Scritto da Red.
Lunedì 26 Marzo 2018 13:35



AVELLINO – Partenze, arrivi, ritorni, pendolarismi sono all'ordine del giorno per chi ha a che fare con la scuola. Il tema della migrazione degli insegnanti sul territorio nazionale è oggi sulla bocca di tutti: docenti, famiglie, funzionari, dirigenti, studenti. Se ne discute giovedì 29 marzo alle 17 presso il Godot Art Bistrot, Avellino, durante l'incontro "Quando a migrare è l'insegnante" promosso da Cgil Avellino, Flc Cgil Avellino e circolo Arci Macondo. In questa occasione saranno presentati il Rapporto 2017 sulle migrazioni interne in Italia e il libro "In cattedra con la valigia. Gli insegnanti tra stabilizzazione e mobilità" (Donzelli, 2017) a cura di Michele Colucci e Stefano Gallo, ricercatori presso il Cnr – Istituto di studi sulle società del Mediterraneo.

Il volume – si legge in una nota – affronta, per la prima volta in modo approfondito, la questione delle migrazioni degli insegnanti, con un rigoroso approccio scientifico, grazie al coinvolgimento di un nutrito gruppo di studiosi appartenenti alle discipline più diverse: storici, demografi, sociologi, pedagogisti, storici dell'educazione. Il volume intende rilanciare il dibattito sulla scuola e sulle migrazioni, proponendo un approccio innovativo basato sul confronto tra le scienze sociali e partire da uno sguardo alle contraddizioni della realtà. Verrà presentata una ricostruzione del fenomeno partendo da dati statistici inediti, da indagini sul campo in territori particolarmente caratterizzati dalla presenza di insegnanti provenienti da altre regioni, dalla storia della mobilità del personale scolastico nell'Italia di oggi.

Quali modelli migratori emergono? Quali sono le conseguenze sull'andamento della scuola pubblica? Le migrazioni degli insegnanti sono diverse o simili a quelle di altri lavoratori e lavoratrici? A queste e altre domande risponderà Michele Colucci, uno dei curatori del libro.